



dentro al parco

Codroipo appare come un centro ordinato e “composto”: a parte alcune aree ad est del centro, l'edificato è organizzato su maglie stradali regolari e principi immediatamente comprensibili. Alcuni nuclei di servizi, soprattutto scuole e impianti sportivi, costituiscono delle polarità e dei riferimenti precisi, lo spazio urbano è, in generale curato, e ben tenuto.

Ad uno sguardo più attento emergono differenze e parti che non si relazionano al resto in modo chiaro ed efficace. In particolare il centro dove, nonostante le sistemazioni che si sono succedute nel tempo, gli spazi sembrano eccessivamente omogenei e, in alcuni casi, decisamente privi di qualità. I caratteri di omogeneità dell'edificato (discreta qualità media ma assenza di edifici di grande valore architettonico), spazi aperti che non si relazionano tra loro e che sono stati progressivamente trasformati in aree asfaltate per il parcheggio delle auto - tanto che l'isolato del centro ha il suo cuore che è un insieme di ritagli e retri soprattutto usati come parcheggi - contribuiscono a determinare un'immagine che non rimane impressa nella mente..

Le aree dell'ex Foro boario e gli spazi aperti a nord risultano marginali e, a parte i pochi giochi nel parco, quasi esclusivamente funzionali al parcheggio delle auto.

Degli elementi caratterizzanti il paesaggio e il luogo (scoli e corsi d'acqua, vegetazione e aree agricole) sopravvivono, nelle parti edificate, dei lacerti che compaiono occasionalmente come resti. Le risorgive e il parco che le tutela rimangono periferiche e poco visibili.

## ELEMENTI STRUTTURANTI IL PROGETTO

Il progetto si costruisce a partire da due principali mosse:

- ricostruire e strutturare il rapporto con il paesaggio nella convinzione che tale rapporto (attraverso gli elementi che lo costruiscono) può ridare riconoscibilità, rendere più semplice e ricco lo spazio del centro di Codroipo;
- dare riconoscibilità ai singoli luoghi attraverso operazioni che, a partire dalla riconfigurazione fisica, siano capaci di ridare loro centralità anche nelle pratiche d'uso quotidiano dei cittadini.

### Relazioni con il paesaggio

Codroipo è nata e, per un lungo periodo, si è sviluppata con uno stretto rapporto con gli elementi del paesaggio: i corsi d'acqua e la campagna con i suoi elementi (filari, siepi, fossi), l'ambiente specifico della fascia delle risorgive. Progressivamente, e soprattutto negli ultimi decenni, questo stretto rapporto si è via via allentato fino a perdersi quasi completamente rendendo il centro privo di riferimenti forti. Per molto tempo gli elementi naturali sono stati vissuti come ostacoli da eliminare o nascondere senza pensare che rappresentano il modo di funzionare di un territorio ed una grande risorsa.

Ricostruire questo rapporto appare come un'operazione di “rifondazione” in grado di “radicare” e costituire un riferimento forte alle operazioni di sistemazione degli spazi urbani. Costituire un sistema in grado di fare da “struttura portante” ad una serie di interventi che necessariamente avverranno per parti e in tempi diversi non necessariamente brevi.

La già ricca rete di percorsi e piste ciclabili può essere integrata in alcune parti e resa continua, con trattamenti e caratteristiche omogenei (materiali ed elementi di arredo): percorsi che attraversano il centro collegando gli elementi, naturali e artificiali, che caratterizzano il paesaggio (parco delle risorgive, villa Manin e il suo parco, ecc.).

Un sistema di segni fisici in grado di definire nuove relazioni o di ristabilirne di antiche, che consente di avere dei riferimenti precisi e anche di muoversi, a piedi e in bicicletta, per raggiungere i principali luoghi di interesse non solo del centro storico (scuole, campo sportivo, zona produttiva).





I percorsi, che vengono individuati anche fuori dall'area progetto, seguono tracciati già esistenti, strade o spazi aperti, semplicemente occupandone una parte a volte a scapito della fascia dei parcheggi lungo strada.

...

### **Spazio urbano: continuità – discontinuità**

*Gli spazi pedonali, la piazza e il grande parco*

Lo spazio urbano del centro di Codroipo come abbiamo detto, appare attualmente tutto piuttosto omogeneo e monotono pur rimanendo i diversi spazi separati e divisi, in alcuni casi privi di caratterizzazione. Occorre una importante azione che ricostruisca un orizzonte di senso comune, che riaffermi con chiarezza l'identità di spazio rappresentativo di questi luoghi che sia in grado di innescare anche effetti spontanei di restauro e recupero di quella parte del patrimonio edilizio privato che ancora non è stata recuperato.

Il concorso appare un'occasione unica per immaginare unitariamente una serie di interventi di importante trasformazione dello spazio urbano in grado di dare riconoscibilità, ricostruire una trama di segni e materiali, ma anche un sistema di relazioni che colleghi i diversi episodi e gli usi che vi si svolgono.

Il progetto assume i riferimenti definiti alla scala complessiva per immaginare due operazioni semplici e radicali: 1 - un grande parco amplia l'area verde dell'ex Foro boario e si estende a "occupare" tutto lo spazio disponibile fino alla aree sul retro della chiesa; 2 - una piazza, definita ai suoi margini, diventa lo spazio di riferimento che attualmente manca nel centro.

Degli spazi che abbiano una loro riconoscibilità e rappresentatività. Avendo ben presente che rappresentatività e riconoscibilità devono essere coniugate con la necessità di pensare spazi funzionali e ben progettati, in grado di accrescere l'uso legato alle pratiche del quotidiano.



### La "nuova piazza Garibaldi o del campanile"

La principale scelta di progetto per la nuova piazza è quella di demolire l'edificio della ex canonica e di lasciare un grande spazio aperto che liberi il campanile e il fianco della chiesa e si organizzino in accordo con la loro giacitura. La ricostruzione del volume demolito in continuità della cortina a nord definisce un lato della piazza; sul lato sud la costruzione, attraverso l'aggiunta di un piccolo nuovo volume, di un nuovo affaccio e di un secondo ingresso (da nord) per il Municipio, definisce un altro fronte della piazza. Si determina in questo modo uno spazio che per dimensioni e geometrie diviene un segno immediatamente riconoscibile in grado di costituirsi come riferimento per tutto il centro di Codroipo. Il campanile e la chiesa, attualmente nascosti dietro alla cortina edilizia, vengono liberati e diventano gli elementi cardine della piazza.

Le differenze di quota – circa 80 cm - tra l'imposta del campanile e la chiesa (area sul retro della chiesa) e via C. Battisti, diventano occasione per articolare il disegno della piazza attraverso un grande piano inclinato che assorbe dolcemente (3% circa di pendenza) il salto e mette in risalto gli edifici: un piano chiaro che diventa un podio sul quale appoggiano la chiesa e il campanile.

Al margine sud della piazza, all'attacco con gli edifici esistenti si definisce uno spazio articolato e irregolare, continuamente variato nel quale sono concentrati gradini ed elementi di raccordo. Alla base del campanile un velo d'acqua, scorrendo in accordo con la pendenza del piano ne riflette l'immagine e definisce uno spazio speciale. La piazza apre un affaccio e determina una nuova condizione per le aree interne all'isolato (attualmente dei retri asfaltati e usati a parcheggio) che possono essere ripensate come parte, più riservata e tranquilla, del grande

parco: il parco della chiesa, nel quale trovano posto aree per il gioco (formali e informali), luoghi per la sosta e un insieme di percorsi che si collegano alla rete di spazi e percorsi definita dal progetto. Lo spazio verde fittamente alberato si affaccia sulla piazza e fa da sfondo al nuovo volume.

Il disegno della piazza, ottenuto dall'uso di pietra chiara e scura, trattata con tagli e finiture differenti, è costruito come un tappeto e mira ad essere elegante e "sottile" nel tentativo di realizzare uno spazio adeguatamente rappresentativo: la possibilità che le differenti popolazioni che frequentano questo luogo possano riconoscersi in esso, è passaggio fondamentale affinché lo stesso luogo risulti adeguatamente utilizzato. La necessaria "rappresentatività" non limita le possibilità d'uso dello spazio che consente lo svolgersi di differenti pratiche legate alla vita di tutti i giorni ed agli eventi speciali.

#### *I nuovi edifici sulla piazza*

A costruire il lato nord della piazza è prevista la realizzazione di un nuovo edificio, in sostituzione dei volumi dell'ex canonica e dell'agenzia di viaggi, che riprende per un tratto la cortina esistente per poi ruotare e alzarsi; al piano terra un portico definisce le relazioni con la piazza e media la rotazione delle geometrie. L'edificio, caratterizzato da forme semplici, si articola solo nell'attacco a terra, tagli a tutta altezza segnano facciate lisce rivestite di vetro smaltato opaco con diverse tonalità di grigio. L'altezza complessiva di 12.50 m. con tre piani di altezze differenti, determina un volume che si inserisce nel contesto con una presenza definita ma discreta (rimanendo nella media degli altri edifici e sotto l'altezza della chiesa), senza fuori scala e salti eccessivi.

Per la nuova costruzione si prevede preferibilmente la presenza di una funzione pubblica (biblioteca, centro culturale) ma può ospitare tranquillamente anche altri usi (uffici, residenze, ecc.) avendo al piano terra un'attività commerciale o un pubblico esercizio.

Gli edifici esistenti sul lato sud, Municipio e banca, seppur datati, appaiono dignitosi e rappresentano un'architettura razionalista di buona qualità, per questo motivo si è deciso un intervento limitato in grado di riconfigurare e adeguare l'esistente. L'affaccio sulla nuova piazza viene ricostruito attraverso l'aggiunta all'edificio del Municipio e in parte della banca, di un nuovo stretto corpo che, contemporaneamente alla realizzazione di una nuova facciata sulla piazza, consente di ottenere un nuovo ingresso per il Municipio e la banca, di ampliare e dare un grande affaccio sulla piazza alla sala consiliare.

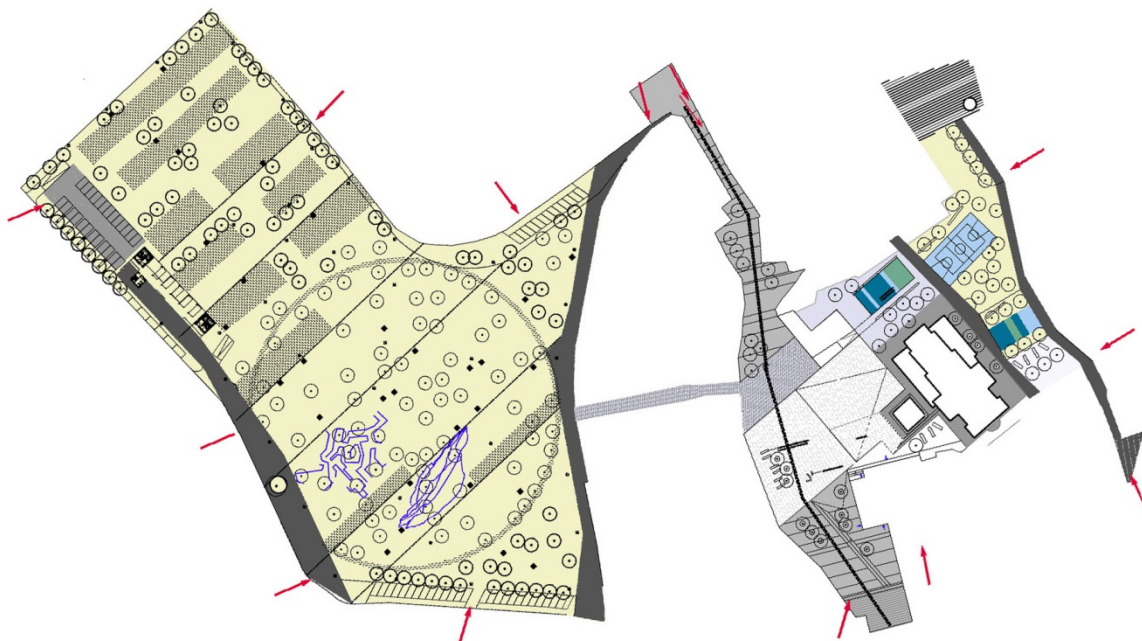
I materiali previsti sono analoghi a quelli dell'altro nuovo edificio: facciata liscia con rivestimento in vetro smaltato opaco con diverse tonalità di grigio. In questo caso una grande apertura caratterizzerà l'affaccio della sala consiliare verso la piazza.

#### "Il grande parco" (ex Foro boario e aree limitrofe)

Il parco dell'ex Foro boario attualmente è ridotto ad una rotatoria stradale di grandi dimensioni, completamente circondato da parcheggi che lo separano ulteriormente dall'intorno; gli spazi aperti contigui verso nord rimangono marginali e sottoutilizzati (parcheggi e, occasionalmente, il luna park non sono usi sufficienti a qualificarli); attorno molti ritagli asfaltati, attraversati da strade e occupati da parcheggi.

Il progetto propone di trasformare radicalmente questo luogo attraverso l'istituzione di una sorta di doppio registro: mantenere la grande scala dello spazio aperto e, allo stesso tempo, configurare uno ambiente confortevole alla scala del pedone.

La scelta principale è quella di pensare l'intero spazio come un grande parco, che si collega e diviene tutt'uno con il "parco della chiesa", a definire una nuova attrezzatura che incida sul disegno urbano, si costituisca come un





importante elemento paesaggistico e come importante nodo della rete ecologica: con un intervento di “ammorbidente” e “rinaturalizzazione” in grado contemporaneamente di limitare l'impatto sull'ambiente (impermeabilizzazione del suolo, surriscaldamento, emissioni inquinanti e polveri) e di realizzare una nuova figura dello spazio urbano di Codroipo.

La nuova organizzazione della viabilità (che vedremo più oltre) libera l'area dalle auto e la riporta ad una condizione di continuità fino a dentro il centro storico. In questo modo il suolo può essere liberato dalle pavimentazioni, reso permeabile e il verde si può estendere con nuove alberature, attrezzature e percorsi. Un parco urbano di dimensioni considerevoli che ospita le attività quotidiane (il gioco, lo svago, il passeggio, ecc.) e le attività eccezionali (le fiere, il luna park, ecc.). I bordi del parco si adeguano ai margini edificati e si “induriscono” per permettere gli accessi agli edifici e alle attività, un nuovo sistema di percorsi si sovrappone e ridisegna il suolo; il segno del grande cerchio dell'ex foro boario rimane come una traccia, un ricordo degli usi precedenti.

Il parco è organizzato come un bosco, ha la zona centrale più fittamente alberata (gli alberi esistenti integrati da nuovi esemplari), nella quale sono collocate aree per la sosta e il gioco, verso nord le alberature si diradano e ammettono delle radure dove possono essere collocate le attrezzature del luna park o di altre manifestazioni. Quando non occupate dal luna park le stesse aree possono essere utilizzate per il gioco e lo sport e, tre di queste, come spazi per il parcheggio temporaneo.

#### *Il nuovo mercato*

Il nuovo edificio per il mercato dei prodotti agricoli locali e le associazioni viene collocato al margine nord-ovest dell'area libera, sul lato opposto rispetto all'edificio esistente dei magazzini comunali per il quale è prevista la demolizione. L'eliminazione della vecchia costruzione rende l'area molto più aperta e legata al resto dell'edificato esistente: per questo motivo si è deciso di collocare il nuovo edificio dal lato opposto; la nuova organizzazione della viabilità rafforza tale scelta rendendo più facilmente accessibile questa collocazione.

La nuova costruzione è costituita da un elemento lineare, modulare, sorta di grande terrazza sollevata su pilotis, sotto la quale è prevista la presenza dei banchi del mercato. Al di sopra della terrazza una serie di sale, possono essere utilizzate come “open space” o variamente suddivise a seconda delle esigenze. L'edificio è pensato per poter essere calibrato nelle sue dimensioni, sia complessive (struttura modulare alla quale possono essere aggiunti moduli anche in fasi successive), che per le sale al piano superiore che si alternano a terrazze che possono essere, se necessario, ampliate o ridotte.

I materiali immaginati per l'edificio sono il calcestruzzo, il legno grezzo e il vetro trattati nel modo più semplice possibile e/o lasciati al naturale.

#### *Il luna park*

Il luna park che periodicamente viene allestito nell'area, rimane nella collocazione attuale. All'interno del parco le radure di cui abbiamo parlato consentono la realizzazione di fasce con pavimentazione in terra stabilizzata con leganti, adeguatamente attrezzate con punti di approvvigionamento per l'energia elettrica e gli altri eventuali sottoservizi necessari.

Quando non occupate dal luna park le stesse aree possono essere utilizzate per il gioco e lo sport e, in alcuni casi per il parcheggio temporaneo.

#### **Sostenibilità: lavorare con ombra, luce, acqua, pietre, silenzio**

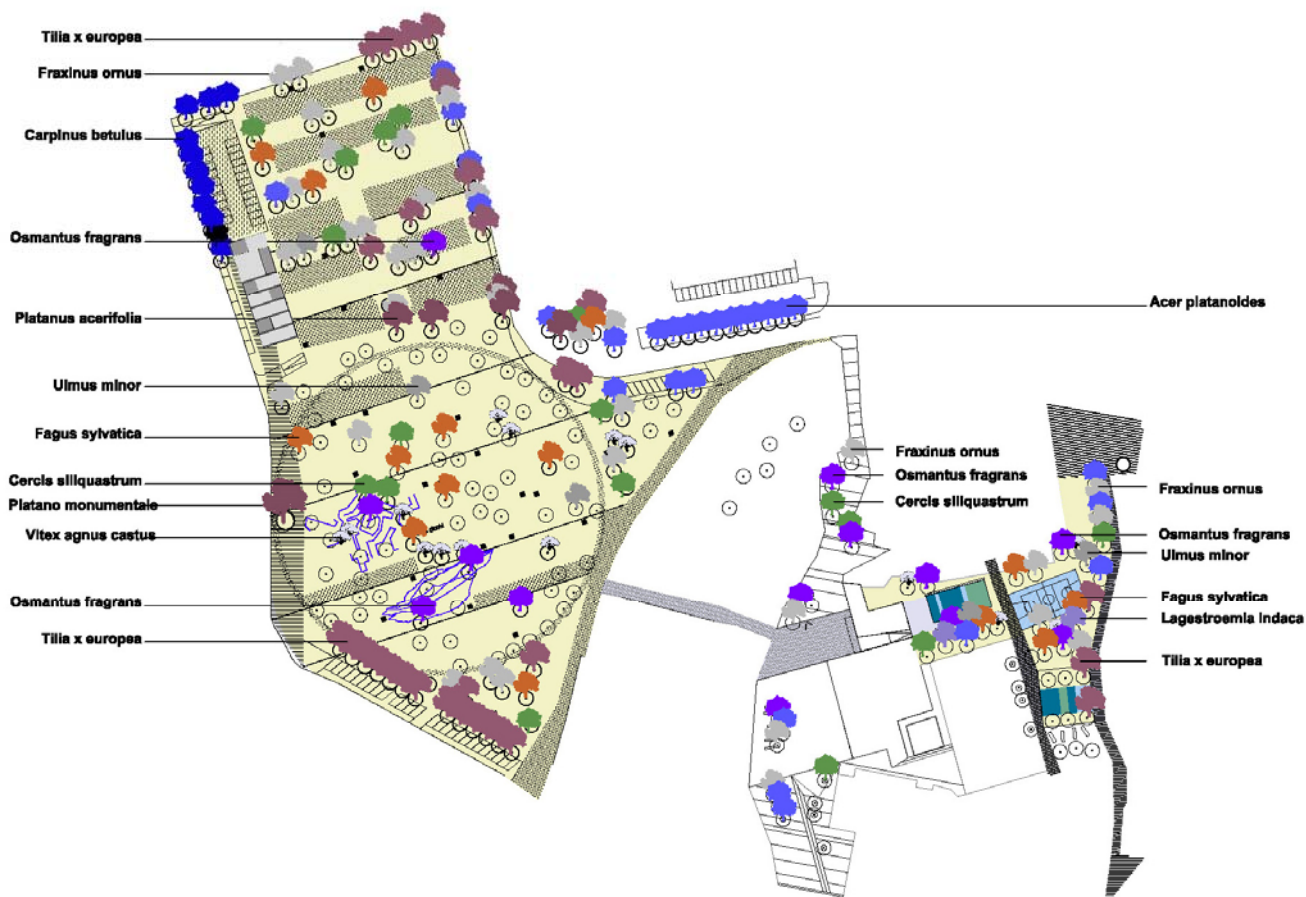
La prima attenzione nella costruzione di un luogo pubblico è che sia accessibile e fruibile da tutti; in secondo luogo, fare un progetto sostenibile di uno spazio aperto vuol dire lavorare con materiali che aiutino a costruire delle situazioni di benessere fisico, spazi dove si “sta bene”, a partire dalle peculiarità del luogo: dal clima, dalla latitudine...

Il progetto lavora con l'ombra, quella prodotta dagli alberi; con il fresco e la sensazione di fresco che l'acqua può dare; con materiali che reagiscono in modo differente alla luce del sole, come la pietra; con luci che consentono di caratterizzare gli spazi anche di sera senza produrre inquinamento luminoso.

Per i nuovi edifici sono previsti alti standard di efficienza energetica e ambientale (classe A) con la previsione di pannelli solari termici e fotovoltaici integrati nelle coperture e raccolta e riciclo delle acque meteoriche.



## Vegetazione. Alberi e terra: ombra, colori, profumi



Gli alberi sono collocati in un'organizzazione libera a "bosco" o, in alcuni casi, a filari o piccoli gruppi per creare zone d'ombra e garantire un alto grado di confort; alcune specie particolari caratterizzano di più alcune zone con fioriture e fragranze particolari - per esempio l'Osmantus fragrans - mentre altre sono specie arboree autoctone più "consolidate" come l'acero, il frassino, il faggio, il carpino, il tiglio. Nel complesso le specie proposte costituiscono un insieme in grado di caratterizzare, con colori e profumi, lo spazio nelle diverse stagioni: essenze a foglia caduca si associano a specie sempreverdi; le variazioni cromatiche e odorose sono affidate soprattutto ad alberi a basso fusto come il già citato osmanto, il "Cercis siliquastrum", il "Vitex agnus castus", il "Ligustrum japonicum". Il grande platano esistente viene mantenuto a costituire un elemento di continuità e legame con il luogo.

**Materiali.** *Trame: i materiali proposti sono spesso i materiali della tradizione reinterpretati attraverso un linguaggio contemporaneo.*

A guidare tutte le azioni proposte è un atteggiamento di fondo che porta ad utilizzare tutte le possibilità e i materiali in grado di ridurre il più possibile l'impatto dell'intervento sull'ambiente.

In generale negli spazi pavimentati ampi sono stati previsti materiali chiari caratterizzati da un "albedo" alto in modo da ridurre l'assorbimento di calore e il surriscaldamento.

I materiali proposti sono riciclabili e/o riciclati, caratterizzati da una bassa "impronta ecologica" (provenienti da un ambito territoriale regionale e sostenibile).

Per la piazza e gli altri spazi pavimentati i materiali sono stati scelti anche in base al grado di rappresentatività dei luoghi. La pietra, con gradazioni di grigio differenti per ridisegnare gli spazi della piazza e le aree contermini: per la gradazione chiara l'Aurisina o la pietra d'Istria; per la gradazione scura la Piasentina.

In alcuni casi i ciottoli e gli acciottolati per listare le pavimentazioni in pietra o definire aree particolari.

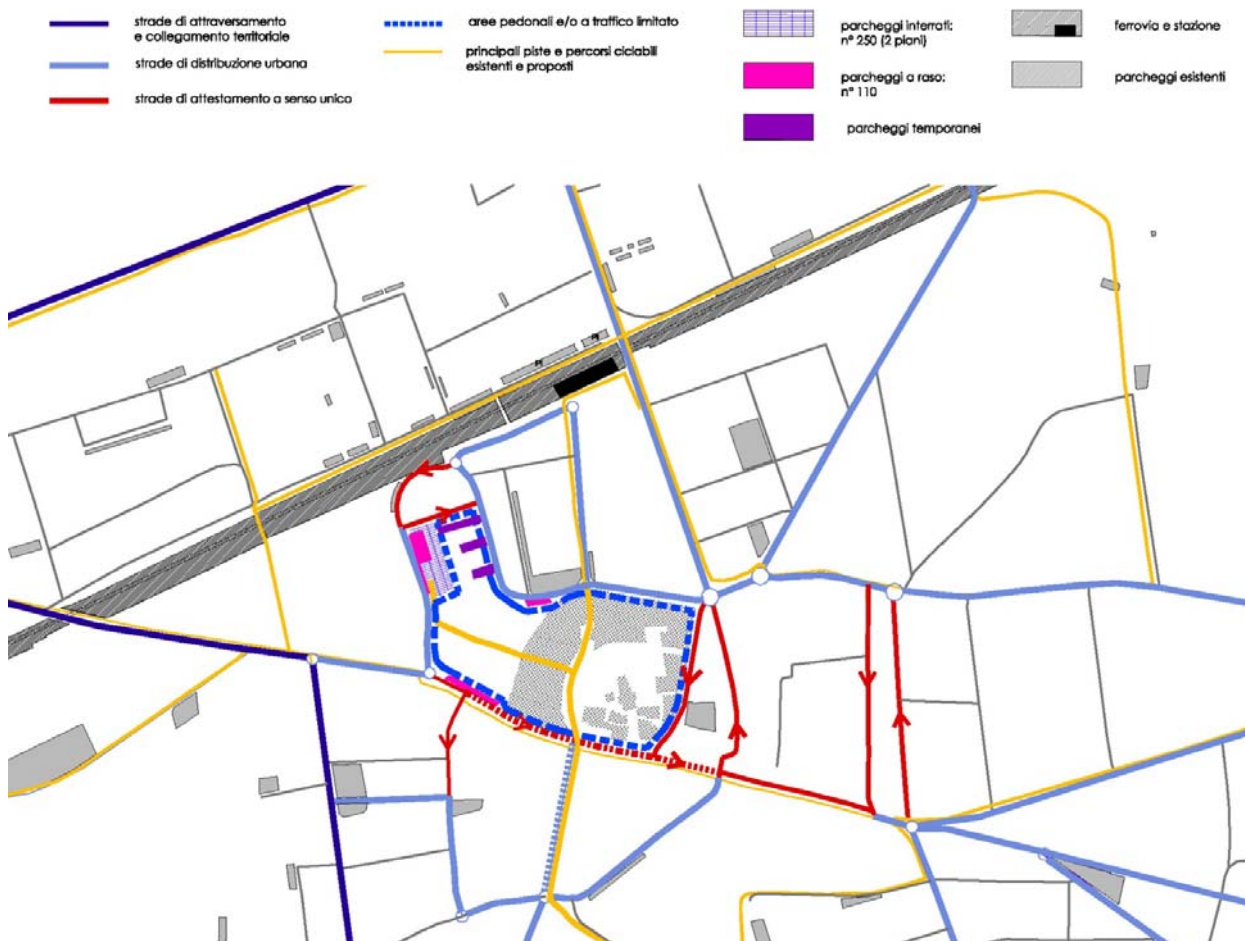
Il calcestruzzo colorato e con inerti selezionati per costruire pavimentazioni con un forte effetto cromatico e materico in particolare nei percorsi di attacco tra il parco e l'edificato esistente.

La gomma colorata per gli spazi gioco attrezzati.

## Illuminazione. L'illuminazione di uno spazio pubblico costruisce l'atmosfera della sera.

Il progetto dell'illuminazione pubblica si ispira a due semplici principi. Un'illuminazione diffusa è ottenuta attraverso punti luce su pali di altezza limitata, che, generando condizioni ottimali di luminosità, determini una sensazione di sicurezza collegata alla visibilità. Un secondo tipo di luci si propone di evidenziare alcuni ambiti in relazione a specifiche funzioni o particolari condizioni spaziali, in particolare attraverso faretti e linee luminose incassate nel pavimento e negli elementi di arredo e, nel caso della piazza, attraverso alti elementi scultorei in metallo in grado, oltre che di illuminare adeguatamente, di caratterizzare lo spazio e determinarne la scala.

Tutti i corpi illuminanti sono previsti a led e in linea con le norme sull'inquinamento luminoso.



### **Mobilità. Un progressivo rallentamento: gradazioni di traffico, le auto come “ospiti”**

L'atteggiamento che il progetto prevede di sviluppare è quello di un crescente rallentamento nell'area centrale fino a una pausa totale nell'isolato del centro (spazi del parco, via C. Battisti, parco della chiesa). Una graduale pedonalizzazione dell'area che potrebbe avere come slogan: *dallo spazio delle auto, allo spazio del pedone: traffico regolato e graduato.*

Alcune operazioni sulle strade e la realizzazione di poche, fondamentali opere consentono di modificare in modo rilevante il funzionamento della viabilità nel centro, di ridare unitarietà ad aree ora separate ed isolate e di liberare aree centralissime dalle auto in sosta che le occupano completamente.

L'attuale funzionamento della viabilità non viene stravolto, l'impostazione dei sensi unici -a parte, se lo si vuole, l'inversione del senso di marcia su via Italia e via Roma, che renderebbe la circolazione intorno al centro più fluida- può rimanere invariata.

La realizzazione di un nuovo tratto di strada che prolunga a nord via Piave per collegarla alla rete esistente (con le modifiche previste dal progetto per la nuova stazione degli autobus), consente di eliminare la strada attorno all'ex foro boario (effetto rotatoria), chiudendo un anello più largo che permette una circolazione completa attorno al centro, consentendo di raggiungere e servire tutti i parcheggi a corona e determinando le condizioni per una completa pedonalizzazione.

In una seconda fase è possibile pensare anche alla limitazione del traffico (ai soli residenti e per il carico e scarico) anche su via Italia: l'anello può ulteriormente essere allargato a sud utilizzando via Isonzo, via degli Orti, via IV novembre.

#### ***Parcheggi***

L'area centrale di Codroipo, subito all'esterno del centro storico, è ricca di parcheggi, una corona abbastanza regolare di aree parcheggio serve tutto il perimetro, un numero considerevole di posti (circa 300) sono collocati nell'area di concorso, molti di questi sono a pagamento.

Il progetto prevede l'incremento dell'attuale dotazione di parcheggi attraverso la realizzazione, sotto al nuovo edificio del mercato, di un parcheggio con due piani interrati, che contiene 250 posti auto e che consente futuri ampliamenti. In superficie vengono mantenute aree di parcheggio vicino al nuovo mercato, lungo via Italia (fuori dal centro storico) e via Foro boario per un totale di 110 posti. In caso di necessità tre delle piazzole previste per il luna park possono essere utilizzate come parcheggi temporanei per ulteriori circa 50 posti auto.

L'insieme di queste operazioni permette di eliminare la totalità dei parcheggi che allo stato attuale occupano il centro storico e circondano chiudendolo il parco dell'ex foro boario. Dove è necessario potranno essere previsti dei parcheggi per la sosta brevissima e il carico e scarico.

## Fattibilità economica - Fasi

Il progetto propone una visione complessiva che non deve apparire eccessivamente ambiziosa o “fuori dalla portata”, compito di ogni progetto è quello di immaginare come il futuro potrebbe essere e, magari, porre le condizioni perché quanto immaginato si avveri. Quindi una opportunità che consente non solo di avere una visione unitaria di riferimento ma anche di programmare gli interventi e, cosa forse più importante, di avere uno strumento sulla base del quale “cercare ed ottenere” finanziamenti.

Le trasformazioni sono state pensate immaginandone una realizzazione per fasi e stralci funzionali che attraverso una serie di interventi, che possono essere decisi di volta in volta, per importanza e peso economico, riconfigurino complessivamente lo spazio del centro di Codroipo.

Gli ambiti proposti corrispondono ad ambiti omogenei e ognuno di questi può, se si vuole, essere ancora suddiviso in relazione alle disponibilità di bilancio del Comune.

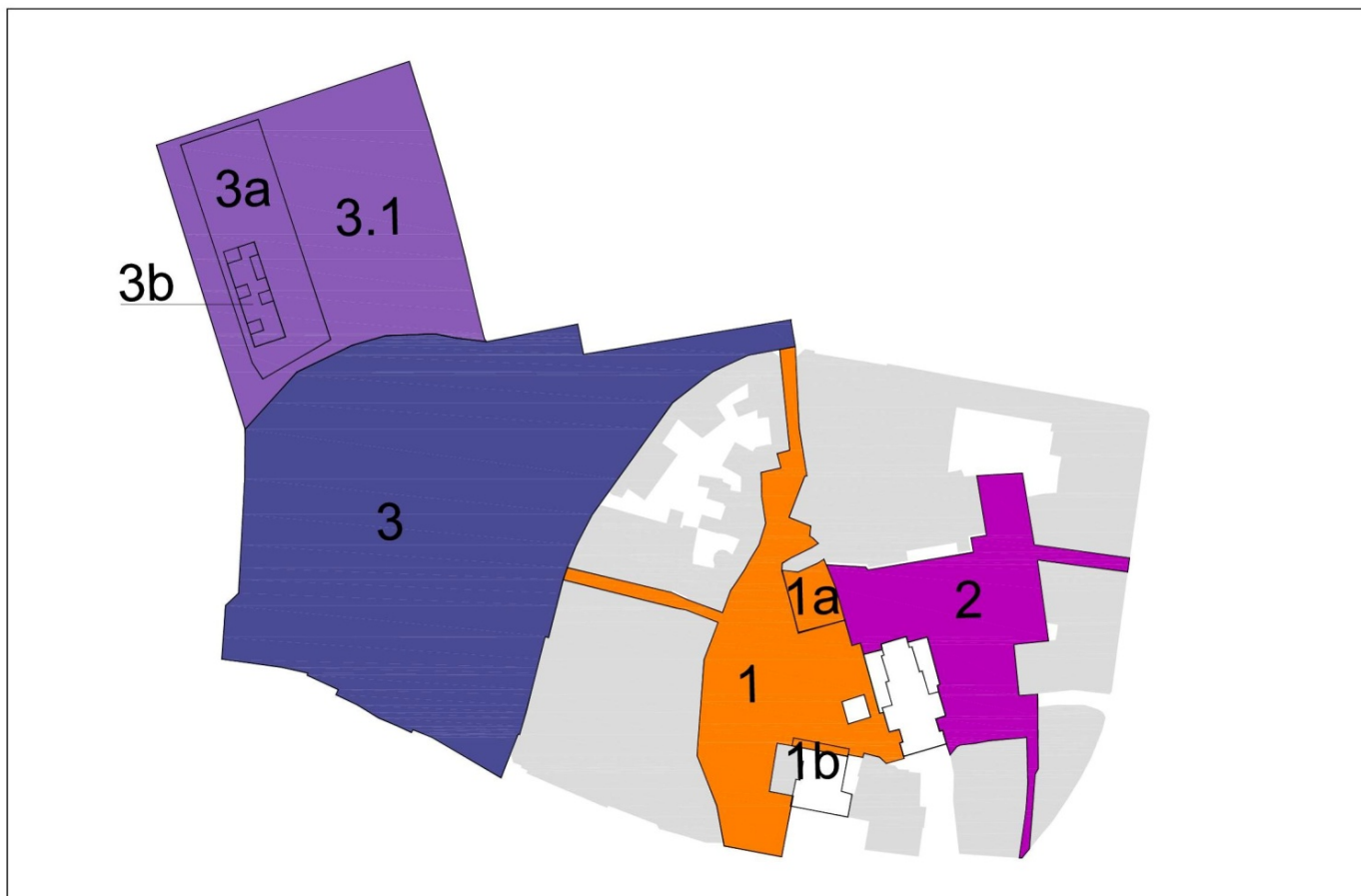
Le stime sono costruite sulla base di computi metrici estimativi di massima, con prezzi aggiornati al 2013, che sono stati successivamente accorpati per categorie di opere omogenee.

Per tutte le aree è stato previsto il rifacimento delle reti di scolo delle acque bianche e della pubblica illuminazione. Dai conti economici sono sempre esclusi gli oneri per la sicurezza, le spese tecniche e l'IVA.

Il totale complessivo stimato è al di sotto dei 10 milioni stabiliti dal bando.

Alcune operazioni di trasformazione possono essere realizzate con accordi pubblico/privato e/o project-financing, in particolare la realizzazione del parcheggio interrato e del mercato. Queste realizzazioni possono contribuire in modo importante a realizzare le sistemazioni degli spazi aperti.

### Ambiti di intervento/fasi





## QUADRO ECONOMICO

### **1 - Sistemazione nuova piazza "del campanile", piazza Garibaldi e via C. Battisti**

Le sistemazioni si riferiscono ad un'area di circa 6.500 mq

|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
| 1 | Demolizioni (comprese le demolizioni degli edifici)                         | 246.685,99          |
| 2 | Vespai, sottofondi e massetti   | 164.835,49          |
| 3 | Murature e altre opere  | 3.654,72            |
| 4 | Fognature e altri impianti (compresi impianti fontana davanti al campanile) | 97.716,95           |
| 5 | Illuminazione pubblica (rete e corpi illuminanti)                           | 87.500,00           |
| 6 | Sistemazioni e pavimentazioni   | 837.313,45          |
| 7 | verde e arredo  | 77.350,00           |
|   | <b>IMPORTO TOTALE</b>   | <b>1.515.055,60</b> |

#### **1a – Nuovi edifici (725 mq ca.)**

**1.299.600,00**

#### **1b - Ampliamento Sala Consiliare (225 mq ca.)**

**432.000,00**

### **2 - Sistemazione area della chiesa e parco della chiesa**

Le sistemazioni si riferiscono ad una superficie di circa 5250 mq

|   |   |                   |
|---|---|-------------------|
| 1 | Demolizioni   | 108.463,90        |
| 2 | Vespai, sottofondi e massetti   | 61.326,94         |
| 3 | Murature e altre opere  | 12.182,40         |
| 4 | Fognature e altri impianti (compreso impianto di irrigazione per il parco)) | 22.628,35         |
| 5 | Illuminazione pubblica (rete e corpi illuminanti)                           | 28.800,00         |
| 6 | Sistemazioni e pavimentazioni   | 277.492,70        |
| 7 | Sistemazioni a verde e arredo   | 101.650,00        |
|   | <b>IMPORTO TOTALE</b>   | <b>612.544,29</b> |

### **3 – Parco dell'ex foro boario**

Le sistemazioni si riferiscono ad un'area di circa 34.000 mq

|   |  |                     |
|---|--|---------------------|
| 1 | Demolizioni (compreso edificio magazzino comunale)                         | 195.621,90          |
| 2 | Vespai, sottofondi e massetti  | 199.771,80          |
| 3 | Murature e altre opere   | 25.837,12           |
| 4 | Fognature e altri impianti (compreso impianto di irrigazione per il parco) | 130.615,50          |
| 5 | Illuminazione pubblica (rete e corpi illuminanti)                          | 152.000,00          |
| 6 | Sistemazioni e pavimentazioni  | 683.675,35          |
| 7 | Sistemazioni a verde e arredi  | 340.100,00          |
|   | <b>IMPORTO TOTALE</b>  | <b>1.727.621,67</b> |

#### **3a – Parcheggio interrato (250 posti su due piani)**

**2.328.000,00**

#### **3b - Mercato coperto (525 mq ca.)**

**315.000,00**

#### **Edificio per le associazioni (390 mq ca.)**

**780.000,00**

**TOTALE COMPLESSIVO 9.009.821,56**